

ilQI Life

DOVE IL COSTRUITO INCONTRA LA VITA

Il Costruito per Crescere: il ruolo degli spazi educativi nello sviluppo umano e sociale

Spazi per crescere

- Il valore dell'architettura per l'istruzione
Luca Lanatà
- Progettare una scuola significa immaginare il futuro di una comunità
Giuseppe Gervasi
- I cortili possono diventare laboratori di sostenibilità?
Giambattista Brizzi
- Quando la città ricomincia dai bambini
Renato Quaglia
- Il valore educativo dello spazio
Andrea Peschiera

Student Housing

- Investitori, operatori e istituzioni insieme per la crescita del capitale umano
Paola Delmonte
- Student Housing in Italia: un settore in piena espansione
Giacomo De Feo
- Dove (e come) vivono gli studenti
Fabiana Megliola
- L'housing come esperienza educativa
Manuela Nigrelli

I nuovi studentati italiani

- Il Villaggio Olimpico di Milano: dal grande evento alla città che resta
- Da ex tempio dell'auto a campus del futuro
Agostino Ghirardelli
- Rigenerare la città: Techbau e il nuovo abitare studentesco tra Roma e Bologna
- Lo studentato come infrastruttura sociale: il caso Manifattura Tabacchi
- Camplus Padova Turazza: dalla rigenerazione urbana a un nuovo modello di residenza universitaria
- I nuovi studentati di CampusX tra rigenerazione e community
Samuele Annibali
- La visione cooperativa di HOMA per il futuro dell'abitare studentesco
Sestilia Moscariello

Imparare dal Landscape. Gli ambienti educativi come infrastruttura per un futuro sostenibile

AUTRICE

SUSANNE GOMBERT, LAND

Gli ambienti in cui cresciamo contribuiscono in modo decisivo a definire chi diventiamo. Influenzano il nostro modo di muoverci, di imparare, di relazionarci agli altri e di collocarci nel mondo. Eppure, nel dibattito sull'educazione, l'attenzione resta spesso concentrata sui programmi didattici, sugli edifici scolastici e sulle docenze. Il paesaggio che circonda la scuola è ancora troppo spesso considerato un elemento secondario, decorativo o accessorio.

Noi siamo convinti del contrario: il paesaggio non è un complemento dell'educazione, ma uno dei suoi fondamenti. In un'epoca segnata dal cambiamento climatico, dalla crescente densificazione urbana e da profonde trasformazioni sociali, le scuole devono essere intese come **ambienti viventi, capaci di integrare apprendimento, benessere e sostenibilità nella quotidianità**.

LAND è una società internazionale di consulenza e progettazione che opera all'intersezione tra architettura

del paesaggio, pianificazione urbana, sostenibilità e ricerca. Dal 1990, in Europa e nel mondo progettiamo **paesaggi intesi come sistemi produttivi, sociali ed ecologici** in grado di generare valore ambientale, sociale ed economico nel lungo periodo.

All'interno del gruppo, **LAND Germany** ha sviluppato una competenza specifica e in continua evoluzione nella progettazione di spazi aperti per ambienti educativi. Dalle scuole primarie alla formazione secondaria, i nostri progetti esplorano come gli spazi esterni possano trasformarsi in veri e propri **ambienti di apprendimento**, che favoriscono movimento, interazione sociale, biodiversità e resilienza climatica.

La domanda che ci poniamo è: quanto conta l'ambiente in cui cresciamo?

L'accesso al verde nelle scuole non è scontato. In molte città, i cortili scolastici sono ancora dominati da superfici impermeabili, asfalto e recinzioni. Eppure, crescere esplorando la natura, toccando il suolo,



SUSANNE GOMBERT

Susanne Gombert è urbanista e Head of Strategic Business Development per LAND Germany. Dopo la formazione in Architettura e Urbanistica ad Aquisgrana e un'esperienza professionale in diversi studi europei, entra in LAND nel 2007, accompagnandone la crescita fino a guidare la sede di Düsseldorf come General Manager. Oggi si occupa di sviluppo strategico, innovazione e processi progettuali orientati alla sostenibilità e al benessere delle persone. Madre di tre figlie, integra nel proprio ruolo una visione di leadership attenta all'impatto sociale e alla costruzione di città vivibili per le generazioni future.

osservando le piante e il ritmo delle stagioni, consente a bambine e bambini di sviluppare una comprensione intuitiva dei sistemi ecologici. Questa esperienza diretta rafforza **consapevolezza ambientale, senso di responsabilità e cura**, ponendo le basi per una società che vive la sostenibilità non solo nelle politiche, ma nei comportamenti quotidiani.

Per noi, **le scuole non sono soltanto luoghi di istruzione, ma veri e propri paesaggi dell'apprendimento**. Il sapere non si costruisce esclusivamente in aula: si estende a cortili, giardini e spazi aperti, dove esperienza, movimento e scoperta diventano parte integrante del processo educativo.

Non si tratta di semplice “abbellimento verde”. **Gli ambienti di apprendimento all'aperto devono essere autentici**: spazi da toccare, esplorare e trasformare, capaci di stimolare curiosità, responsabilità e una relazione duratura con la natura.



Un esempio emblematico di questo approccio è la **Scuola primaria di Vennhauser Allee a Düsseldorf**, commissionata da IPM Immobilien Projekt Management e certificata secondo gli standard di sostenibilità DGNB (Deutsche Gesellschaft für Nachhaltiges Bauen eV). Qui **gli spazi esterni funzionano come un piccolo ecosistema**: un campus verde che intreccia movimento, gioco e apprendimento all'aperto. Alberi e arbusti autoctoni strutturano lo spazio, offrendo orientamento e senso di sicurezza. Il verde pensile offre un sistema articolato di microhabitat nel cuore della città, capace di favorire la presenza di api selvatiche, farfalle e avifauna nidificante. Un'aula verde, tunnel in salice, paesaggi ludici e di arrampicata ampliano le possibilità educative oltre le pareti scolastiche. Il risultato è **un luogo in cui si impara nel e con il paesaggio**: aperto, inclusivo e radicato nella quotidianità.



La scuola primaria di Vennhauser Allee a Düsseldorf, Render © Immobilien Projekt Management Düsseldorf GmbH



Concept plan della Elsa Brändström Realschule di Rheine (sopra) e della Thomas Edison Realschule a Düsseldorf (sotto) © LAND

Principi analoghi sono stati applicati in altri nostri progetti. La riqualificazione della scuola secondaria **Thomas Edison Realschule** a Düsseldorf si concentra su spazi aperti climaticamente adattati, con aree ombreggiate, superfici permeabili e zone verdi strutturate che migliorano il microclima e rendono gli spazi esterni parte integrante della vita scolastica. Alla scuola secondaria **Elsa Brändström Realschule** di Rheine (Vestfalia), la progettazione del paesaggio rafforza

identità e qualità dello spazio pubblico, integrando biodiversità e gestione sostenibile delle acque e consolidando la scuola come riferimento sociale per il quartiere.

In tutti i progetti, l'obiettivo rimane invariato: **creare spazi reali, non simbolici. Luoghi capaci di crescere insieme a chi li vive e di mantenere nel tempo il loro valore ambientale e sociale.**

Progettare paesaggi per le scuole significa investire nelle generazioni future. Gli ambienti educativi verdi non sono un lusso, ma infrastrutture essenziali. Influenzano il modo in cui bambini, bambine e adolescenti sperimentano la natura, la comunità e la resilienza, contribuendo a formare una comprensione profonda della sostenibilità e della responsabilità sociale. Questa visione riflette un cambiamento più ampio nel modo di intendere la pianificazione: **dalle singole azioni a sistemi integrati.** Se progettati con competenza, cura e visione di lungo periodo, i paesaggi educativi possono contribuire in modo significativo alla biodiversità urbana, all'adattamento climatico e alla coesione sociale.

Negli ultimi anni, gli ambienti educativi stanno emergendo anche come **infrastrutture strategiche per lo sviluppo urbano e immobiliare.** Scuole e campus verdi non generano valore solo per chi li frequenta quotidianamente, ma agiscono come catalizzatori di qualità urbana nei quartieri in cui si inseriscono. Spazi scolastici aperti, permeabili e integrati nel sistema del verde contribuiscono ad aumentare l'attrattiva dei contesti residenziali, a rafforzare l'identità dei luoghi e a migliorare la percezione complessiva dello spazio pubblico. In questo senso, investire in paesaggi educativi significa anche investire in **resilienza territoriale, qualità**

urbana e valore immobiliare di lungo periodo, riducendo i costi ambientali e sociali futuri.

Quando una scuola integra il paesaggio come ambiente di apprendimento, lancia un messaggio chiaro: **la sostenibilità si vive, non si insegna solo in teoria.** La natura fa parte della vita quotidiana e l'educazione non è confinata tra quattro mura, ma si sviluppa attraverso l'esperienza. Per LAND, ogni progetto educativo è una promessa: ai bambini, alle città e al futuro. La promessa **che i paesaggi dell'apprendimento possano essere concreti, inclusivi e trasformativi**, capaci di coltivare consapevolezza ambientale e generare valore sociale nel lungo periodo.



Alcuni spazi didattici esterni realizzati per la Thomas Edison Realschule a Düsseldorf © LAND

Von der Landschaft lernen. Bildungsräume als Schlüssel für eine nachhaltige Zukunft

Die Umgebungen, in denen wir aufwachsen, prägen maßgeblich, wer wir werden. Sie beeinflussen, wie wir uns bewegen, wie wir lernen, wie wir Beziehungen gestalten und wie wir unseren Platz in der Welt begreifen. Und doch richtet sich der Blick, wenn über Bildung gesprochen wird, noch immer vor allem auf Lehrpläne, Gebäude und Innenräume. Der Freiraum und das landschaftliche Umfeld von Schulen gelten vielerorts weiterhin als zweitrangig, dekorativ oder optional.

Bei LAND vertreten wir eine andere Haltung: Landschaft ist kein Zusatz zur Bildung, sondern eines ihrer Fundamente. Gerade vor dem Hintergrund des Klimawandels, zunehmender urbaner Verdichtung und tiefgreifender gesellschaftlicher Veränderungen müssen Schulen als **lebendige Lebensräume verstanden werden. Als Orte, an denen Nachhaltigkeit nicht abstrakt vermittelt, sondern im Alltag erfahrbar wird.**

LAND ist ein international tätiges Beratungs- und Planungsbüro an der Schnittstelle von Landschaftsarchitektur, Stadtplanung, Nachhaltigkeit und Forschung. In Europa und darüber hinaus gestalten wir **Landschaften als produktive, soziale und ökologische Systeme**, als Räume, die langfristigen ökologischen, sozialen und ökonomischen Mehrwert schaffen.

Innerhalb der LAND Group hat **LAND Germany** in den vergangenen Jahren eine gezielte Expertise in der Planung von Bildungslandschaften aufgebaut. Ob Grundschule oder Sekundarschule: Unsere Projekte zeigen, wie Außenräume zu wirksamen **Lernumgebungen** werden können, indem sie Bewegung, soziale Interaktion, Biodiversität und Klimaresilienz miteinander verbinden.

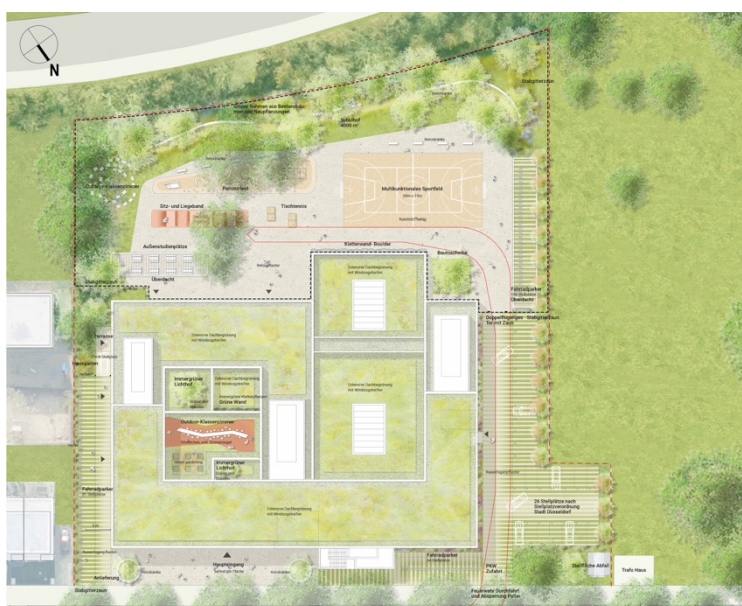
Im Zentrum steht dabei eine ebenso einfache wie grundlegende Frage: Wie wichtig ist die Umgebung, in der Kinder aufwachsen?

Der Zugang zu Grünflächen ist an Schulen keineswegs selbstverständlich. In vielen Städten prägen versiegelte Flächen, Asphalt und Zäune den Schulhof. Dabei ermöglicht gerade das unmittelbare Erleben von Natur – das Berühren von Erde, das Beobachten von Pflanzen, das Wahrnehmen des Wechsels der Jahreszeiten – eine intuitive Auseinandersetzung mit ökologischen Zusammenhängen. Solche frühen Erfahrungen fördern **Umweltbewusstsein, Verantwortungsgefühl und Fürsorge**. Sie legen den Grundstein für eine Gesellschaft, die Nachhaltigkeit nicht nur politisch formuliert, sondern im Alltag lebt.

Aus diesem Verständnis heraus begreift LAND **Schulen nicht allein als Orte der Wissensvermittlung, sondern als Lernlandschaften**. Der „Ort des Lernens“ endet nicht an der Klassenzimmertür, sondern setzt sich in Höfen, Gärten und Freiräumen fort – dort, wo Bewegung, Entdeckung und Erfahrung selbstverständlicher Teil des Bildungsprozesses werden.

Entscheidend ist dabei die Authentizität dieser Räume. Es geht nicht um dekorative Begrünung oder gestalterische Kulissen. **Grüne Lernumgebungen müssen erlebbar sein**: Räume, die Kinder berühren, erkunden und verändern können, sodass Neugier, Verantwortung und eine langfristige Beziehung zur Natur gefördert werden.

Ein aktuelles Beispiel für diesen Ansatz ist die **Gemeinschaftsgrundschule an der Vennhauser Allee in Düsseldorf**, realisiert im Auftrag von IPM Immobilien Projekt Management und zertifiziert nach dem DGNB-Nachhaltigkeitsstandard. Die **Außenanlagen bilden hier ein zukunftsfähiges, funktionierendes Ökosystem**: ein grüner Campus, der Bewegung, Spiel und Lernen im Freien miteinander verknüpft. Heimische Bäume und Sträucher strukturieren den Raum und schaffen Orientierung und Sicherheit. Ein Biodiversitätsdach mit differenzierten Mikrohabitaten fördert Wildbienen, Schmetterlinge und brütende Vogelarten mitten in der Stadt. Grünes Klassenzimmer, Weidentunnel sowie Kletter- und Spiellandschaften erweitern den Lernraum über das Gebäude hinaus. Entstanden ist **ein Ort, an dem Lernen mit und in der Landschaft stattfindet**: offen, inklusiv und fest im Alltag verankert.



Konzeptplan der Thomas Edison Realschule in Düsseldorf © LAND

Ähnliche Prinzipien wendet LAND Germany auch in weiteren Bildungsprojekten an – jeweils angepasst an den spezifischen Kontext. Die Umgestaltung der **Thomas-Edison-Realschule** in Düsseldorf setzt auf klimaangepasste Freiräume, die Erholung, soziale Begegnung und ökologische Leistungsfähigkeit fördern. Verschattete Bereiche, wasserdurchlässige Beläge und strukturierte Grünzonen verbessern das Mikroklima und machen den Schulhof zu einem aktiven Bestandteil des täglichen Schullebens. An der **Elsa-Brändström-Realschule** in Rheine stärkt die Landschaftsplanung Identität und Orientierung und integriert

Konzeptplan der Elsa Brändström Realschule in Rheine © LAND



Biodiversität sowie nachhaltiges Wassermanagement. Die Außenräume unterstützen sowohl strukturiertes Lernen als auch informelle Begegnungen und verwandeln die Schule zum sozialen Anker im Quartier.

Diese Projekte verbindet ein klares gemeinsames Ziel: **wirkungsvolle statt symbolische Räume zu schaffen. Orte, die mit ihren Nutzer:innen wachsen und langfristig Bedeutung behalten.**

Landschaften für Schulen zu gestalten bedeutet, in kommende Generationen zu investieren. Grüne Bildungsumfelder sind kein Luxus, sondern zentrale Infrastrukturen. Sie prägen, wie Kinder Natur, Gemeinschaft und Resilienz im Alltag erfahren, und fördern ein tiefes Verständnis von Nachhaltigkeit und Verantwortung.

Landschaften für Schulen zu gestalten bedeutet, in kommende Generationen zu investieren.



Einige im Außenraum realisierte Lernräume für die Thomas-Edison-Realschule in Düsseldorf © LAND

Diese Haltung steht zugleich für einen grundlegenden Wandel in der Planung: weg **von isolierten Einzelmaßnahmen, hin zu integrierten Systemen.** Richtig konzipierte Bildungslandschaften leisten einen wesentlichen Beitrag zur urbanen Biodiversität, zur Klimaanpassung und zum sozialen Zusammenhalt.

Zunehmend werden Bildungsräume auch als **strategische Infrastrukturen der Stadt- und Immobilienentwicklung** erkannt. Grüne Schulen und Campusstrukturen schaffen nicht nur Mehrwert für ihre Nutzer:innen, sondern wirken als Katalysatoren für städtebauliche Qualität im Umfeld. Offene, durchlässige Schulräume, eingebettet in grüne Netzwerke, steigern die Attraktivität von Wohnquartieren, stärken die Identität von Orten und verbessern die Wahrnehmung öffentlicher Räume. Investitionen in Bildungslandschaften sind damit zugleich Investitionen in **territoriale Resilienz, urbane Qualität und langfristige Immobilienwerte.** Somit können zukünftige ökologische und soziale Folgekosten reduziert werden.



Schulen, die Landschaft als Lernumgebung begreifen, senden eine klare Botschaft: **Nachhaltigkeit wird gelebt, nicht nur gelehrt. Natur ist Teil des Alltags.** Und Bildung entfaltet sich nicht allein zwischen vier Wänden, sondern durch vielschichtige, multikodierte Erfahrung.

Bei LAND verstehen wir jedes Bildungsprojekt als ein Versprechen – an Kinder, an Städte und an die Zukunft. Ein Versprechen, **dass Lernlandschaften wirksam, inklusiv und transformativ sein können:** Räume, die Umweltbewusstsein stärken und langfristigen gesellschaftlichen Mehrwert schaffen.



Über die Autorin

Susanne Gombert ist Stadtplanerin und Head of Strategic Business Development bei LAND Germany. Nach ihrem Studium der Architektur und Stadtplanung in Aachen sowie beruflichen Stationen in verschiedenen europäischen Planungsbüros ist sie seit 2007 Teil von LAND und begleitete das Wachstum des Unternehmens bis zu ihrer Rolle als General Managerin des Düsseldorfer Büros. Heute verantwortet sie strategische Entwicklung, Innovation sowie nachhaltigkeitsorientierte Planungs- und Designprozesse. Als Mutter von drei Töchtern verbindet sie ihre berufliche Tätigkeit mit einer Führungsperspektive, die soziale Wirkung und lebenswerte Städte für zukünftige Generationen in den Mittelpunkt stellt.